

UniCal e Guardia di Finanza dichiarano guerra agli studenti che dichiarano il falso per avere benefici e sovvenzioni

Insieme contro i "furbetti" del Campus

Firmata ieri una convenzione. Nel mirino anche il grave problema degli affitti in nero

Un'importante collaborazione tra due Istituzioni che, al di là dello specifico settore di competenza, sono impegnate, attraverso le proprie azioni, a favorire il perseguimento del superiore interesse pubblico; ma anche un significativo contributo per l'affermazione di una sempre più radicata e condivisa cultura della legalità, così come del rispetto delle regole, che sono alla base del ruolo di ogni cittadino nella società e in rapporto allo Stato.

È possibile rintracciare in queste brevi, ma pregnanti valutazioni il significato e la portata della convenzione, sottoscritta questa mattina dal rettore dell'Università della Calabria, Prof. Giovanni Latorre, e dal Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Col. T. IS-SMI Giosuè Colella (accompagnato dal maggiore Salvatore Maria Martino), in conseguenza della quale vengono poste le premesse per un deciso rafforzamento dei controlli, individuali e a campione, concernenti i benefici, le riduzioni fiscali e le sovvenzioni a favore degli studenti in base alle dichiarazioni dei redditi.

D'ora in avanti, in sostanza, grazie all'accordo firmato tra l'UniCal e la Guardia di Finanza di Cosenza, saranno intensifica-

te le iniziative finalizzate a verificare la rispondenza tra quanto l'Ateneo riconosce in termini di prestazioni erogate ai possessori dei requisiti di merito e, soprattutto, di reddito, sulla base delle certificazioni presentate agli uffici competenti, e l'effettivo diritto vantato dai diretti interessati.

Già da qualche anno, in verità, anche sotto questo profilo, i risultati non sono mancati. Grazie ad alcune mirate azioni messe in campo dalla dirigenza dell'Area didattica, infatti, sono state individuate aree di elusione o, addirittura, di evasione, nel pagamento delle tasse, che hanno consentito all'Ateneo di recuperare somme per oltre 1 milione di euro.

La stretta collaborazione che adesso è stata sancita con la nuova convenzione tra UniCal e Guardia di Finanza autorizza a prefigurare uno scenario ancora più favorevole riguardo ad alcuni atteggiamenti che, purtroppo, sia pure in numero limitato, continuano a manifestarsi tra gli studenti.

Le procedure di controllo, come si diceva, saranno attivate individualmente e a campione, secondo uno schema di lavoro che porterà l'UniCal e l'Ateneo a muoversi in stretto coordina-



Il rettore Latorre e il comandante della Guardia di Finanza Colella

mento.

L'Ateneo, fornirà, periodicamente, alla Gdf "i nominativi degli studenti che abbiano prodotto istanza per fruire delle agevolazioni, segnalando i fatti che possano configurarsi come violazioni economico-finanziarie rilevate a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza - e allegando l'eventuale documentazione probatoria".

Il Comando provinciale della Guardia di Finanza, dal canto suo, valuterà "l'avvio di controlli

mando pro tempore, che si riunirà con cadenza semestrale verificando i risultati conseguiti alle segnalazioni e ai controlli.

La firma della convenzione è stata anche l'occasione per confermare la volontà e l'impegno dell'Ateneo e della Guardia di Finanza di affrontare, con determinazione, anche il problema degli affitti in nero.

«È una pratica da combattere con decisione - ha affermato tra l'altro Latorre - non solo perché contraria alla legge, ma anche per gli effetti dannosi che essa provoca in rapporto alle soluzioni alloggiative dell'UniCal e di una parte consistente del suo patrimonio immobiliare. È evidente - ha concluso su questo punto Latorre - che quanti affittano gli appartamenti in nero, fanno risultare "elevato" e "fuori mercato" anche la piccola quota che viene pagata dagli studenti destinatari delle residenze UniCal».

Una situazione rispetto alla quale ha assicurato la massima attenzione il comandante provinciale della Gdf Colella, per il quale la collaborazione con l'UniCal contribuisce, tra l'altro, «a inculcare il rispetto delle regole a chi domani sarà la futura classe dirigente della Calabria». «



La prof. ssa Carmen Argondizzo, responsabile scientifica del progetto

Ha avuto il Label europeo delle lingue

Si scrive CMC_E ma vuol dire solo qualità e innovazione

La notizia, (che Carmen Argondizzo, ancora una volta alla testa di una bella iniziativa, ha dato con la consueta ritrosia ad evitare ogni clamore, sperando quasi che non se ne parlasse), non è di poco conto.

Molto semplicemente (ma significativamente): il progetto "CMC_E" "Comunicare in contesti multi linguistici", coordinato dal Centro linguistico d'Ateneo insieme ad altre cinque università europee di Gran Bretagna, Spagna, Polonia, Slovacchia e Portogallo, è stato selezionato dai Ministeri coordinatori del Programma LLP per rappresentare l'Italia nella competizione "Label dei Label europei delle lingue", promossa dalla Commissione europea per celebrare i 10 anni dell'obiettivo, sancito nelle conclusioni del Consiglio di Barcellona, dell'apprendimento di due lingue straniere oltre a quella materna ("Mother Tongue + 2").

Ogni Paese appartenente al programma presenterà una sola candidatura tra tutte quelle che hanno conseguito il Label europeo e tutte le candidature dei vari Paesi saranno invitate a partecipare alla cerimonia di premiazione, che si svolgerà a Nicosia il 27 prossimo settembre, in occasione della Giornata europea delle lingue.

Tra tutte le candidature presentate, 5 saranno premiate dal Commissario europeo per l'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo, lo Sport, i Media e la Gioventù, Androulla Vassiliou, con un riconoscimento speciale.

A rendere ancora più significativa la decisione è il fatto che il progetto "CMC_E" "Comunicare in contesti multi linguistici", è stato scelto tra tutti i progetti che hanno vinto il premio Label europeo nei dieci anni della programmazione LLP.

Il progetto "CMC_E" "Comunicare in contesti multi linguistici" si caratterizza, in particolare, per il materiale linguistico predisposto per il settore aziendale e amministrativo.

«La finalità del CMC_E - spiega Carmen Argondizzo - sono diverse e tutte di grande importanza: creare contenuti linguistici innovativi al fine di permettere di sviluppare la qualità delle conoscenze e competenze linguistiche su tematiche di interesse professionale nelle sei lingue individuate nel progetto, in un ambiente di apprendimento online; promuovere la comunicazione interculturale e la diversità linguistica in accordo con le politiche dell'UE; contribuire allo sviluppo della qualità dell'apprendimento permanente. Gli utenti di riferimento del CMC_E - continua la Argondizzo - sono studenti Erasmus placement, che desiderano realizzare un'esperienza di lavoro in contesto internazionale; giovani laureati che si preparano per l'inserimento nel mondo del lavoro e professionale; personale di azienda e di amministrazioni pubbliche e private che hanno bisogno di sviluppare competenze linguistiche per meglio adempiere le loro responsabilità lavorative».

Per la designazione a presidente di Confindustria. L'auspicio che torni a visitare il nostro Campus

I complimenti di Latorre a Giorgio Squinzi

La designazione di Giorgio Squinzi, come successore dell'attuale Presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, decisa oggi dalla giunta degli industriali, ci permette di ricordare con particolare piacere la visita che l'imprenditore bergamasco fece nel nostro Campus, lo scorso 25 ottobre, in qualità di Amministratore Delegato della Mapei, azienda leader nel settore degli adesivi e prodotti chimici per l'edilizia.

In quella occasione, il dott. Squinzi, accompagnato dal rettore, Prof. Giovanni Latorre, dal delegato al trasferimento tecnologico, prof. Riccardo Barberi, e da una delegazione di Confindustria Co-

senza composta dal direttore, dott. Sarino Branda, e dal presidente, dott. Renato Pastore, rimase favorevolmente impressionato dal Campus di Arcavacata, che non conosceva.

Il dott. Squinzi, in particolare, visitò i laboratori del dipartimento di Chimica, il nuovissimo Teatro Auditorium (poi inaugurato il 17 gennaio 2012, in occasione della memorabile giornata con Roberto Benigni), l'asilo "Marameo", l'incubatore di imprese "TechNest" e le nuove residenze universitarie in costruzione.

Al dott. Squinzi, infine, il Rettore fece omaggio di una copia della rivista di divulgazione scientifica culturale

dell'UniCal "Stringhe", dedicata al tema della logistica, e di una medaglia ricordo dell'Ateneo, verso il quale l'illustre ospite ebbe modo di esprimere parole di ammirazione e di apprezzamento.

Il rettore Latorre, appena appresa la notizia della designazione di Squinzi alla Presidenza di Confindustria, si è complimentato per l'importante investitura che vedrà il numero uno della Mapei insediarsi presto al piano più alto di viale dell'Astronomia, esprimendo l'auspicio che Squinzi possa essere nuovamente ospite dell'Università della Calabria, non appena i suoi gravosi impegni glielo consentiranno. «



Il dott. Giorgio Squinzi con il prof. Mauro Ghedini lo scorso 25 ottobre all'UniCal

Appello del Magnifico durante il convegno di Idv sulle Università

Altro che pietismi e piagnistei, solo le stesse opportunità per tutti

Francesco Montemurro*

«Quando una coperta è corta, non è accettabile che i più forti la tirino dalla propria parte». Ha usato questa metafora il rettore dell'UniCal, Prof. Giovanni Latorre, in occasione del convegno "Per l'UniCal e gli Atenei del Sud, meno tagli più risorse", per rappresentare la situazione che vivono le università meridionali rispetto a quelle del nord del Paese. «Non si tratta di una rivendicazione di campanile - ha aggiunto - bensì di una considerazione che scaturisce dall'evidenza dei meccanismi che regolano la distribuzione dei trasferimenti statali alle università. Esiste una grossa sperequazione del finanziamento dello Stato che vede diverse Università del centro-nord nettamente favorite rispetto a quelle meridionali. Le principali entrate degli Atenei - ha spiegato il Rettore dell'UniCal - provengono da



Un momento del convegno che si è tenuto ieri nella Sala stampa

due fonti: il Fondo di finanziamento ordinario e le tasse degli studenti. Una consistente riduzione del Fondo non può essere compensata in Calabria dal maggiore gettito delle tasse. Esse, infatti, vengono corrisposte in rapporto alla capacità reddituale delle famiglie. È evidente che i redditi dei calabresi non sono quelli dei lombardi

o dei toscani. Giusto per fare un esempio, la media delle tasse al Politecnico di Torino è di circa 2 mila euro per studente, ad Arcavacata arriva ad appena 500 euro. La nostra università, inoltre, esente completamente dal pagamento dei contributi circa 8 mila studenti».

La situazione per il rettore dell'UniCal è destinata ad

aggravarsi sempre più con un inevitabile peggioramento dell'organizzazione della didattica e dei servizi di diritto allo studio. «Nel 2011, seppur faticosamente, siamo rientrati nel novero delle università virtuose, quelle cioè che riescono mantenere al di sotto del 90% il rapporto tra spese per il personale e Fondo di finanziamento. Da quest'anno, assieme ad altre 44 università statali, sfioreremo questo rapporto a causa della riduzione del Fondo e, soprattutto, dei meccanismi di calcolo che, anche questa volta, favoriranno gli atenei settentrionali. Le conseguenze saranno estremamente gravi e potrebbero determinare una forte battuta d'arresto per quella capacità d'incidere culturalmente e socialmente che l'UniCal ha sempre garantito al difficile e peculiare contesto locale».

Al convegno hanno partecipato il consigliere regionale Idv, On. Mimmo Talarico, il segretario regionale dei Giovani Idv, Francesco Bruno, l'on. Pierfelice Zazzera, componente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, e la responsabile nazionale Università di Idv, on. Giulia Rodano. «

Il 31 marzo l'ing. Antonio Bevacqua ospite del Tg3 nazionale

Ancora una bella soddisfazione per l'ideatore di "Condomani"

Che l'idea del social network "Condomani", definito "la rivoluzione del condominio", fosse eccellente e che potesse contribuire a risolvere problemi organizzativi fondamentali, era apparso chiaro già nel momento in cui era stata ammessa con successo alla "Start Cup Calabria 2011", diventando uno dei frutti migliori di questa importante iniziativa finalizzata a valorizzare le migliori idee imprenditoriali innovative.

Un segno di dinamismo e di intelligente applicazione pratica che tanta soddisfazione ha regalato all'ideatore di "Condomani", l'ing. Antonio Bevacqua, e al prof. Riccardo Barberi, "deus ex machina" di Start Cup Calabria. Il cammino di "Condomani" è proseguito brillantemente nei mesi successivi, ottenendo riconoscimenti e apprezzamenti unanimi a livello nazionale, a partire dall'ammisione dell'idea al WKC 2011 tra le 150 migliori d'Italia fino alla richiesta all'Ing. Bevacqua, da parte di d'Pixel, a fare da mentor



L'ing. Antonio Bevacqua

per l'ICT/Social Tech Weekend di Napoli. Insomma, da "alunno" a mentor per raccontare l'esperienza di "Condomani".

Arriva adesso, per l'ing. Bevacqua e per "Condomani" la ribalta televisiva del Tg3 nazionale che sabato 31 marzo, alle 14, 30, dedicherà un ampio spazio a questa esperienza e ai suoi protagonisti.

Sarà anche l'occasione, cer-

tamente, per parlare dell'incubatore di imprese dell'Università della Calabria "TechNest" e del proficuo lavoro che questa straordinaria infrastruttura, dove prendono corpo quotidianamente progetti di alta valenza innovativa e tecnologica e si studiano, di concerto con l'Ateneo, soluzioni imprenditoriali capaci di competere sul mercato. «